

Banche e Privatizzazioni (Terza Parte)

Vi riportiamo una notizia di qualche giorno fa, relativa a uno dei “global coordinator” che si occupano della Privatizzazione di ENAV (ve li ricordate?!), si tratta di una sentenza del tribunale, nei confronti di Barclays:

“Il giudice ha riconosciuto che l’istituto ha venduto contratti prevedendo il rafforzamento della divisa elvetica. In Italia il Movimento Nuovi Consumatori di Vicenza avvierà una causa comune, un piccolo movimento di consumatori che si sta muovendo per riavere quello che le banche, una in particolare, la Barclays, gli ha silenziosamente tolto: decine di migliaia di euro nascosti nel contratto di mutuo in euro indicizzato al franco svizzero (Chf). Barclays tra il 2007 e il 2010 ha venduto tantissimi mutui, circa 5.500, puntando su tassi di interesse particolarmente bassi, dovuti al fatto che il Libor (il tasso a cui le banche si scambiano i prestiti in franchi svizzeri) è più basso dell'Euribor (il tasso a cui le banche si scambiano i prestiti in euro) e sulla stabilità della divisa elvetica. Quello che i consulenti omettevano di dire in fase di vendita era che il contratto firmato portava il sottoscrittore ad avere un mutuo in franchi svizzeri, ma mascherato da mutuo in euro. Con un piccolo particolare che in questo modo il mutuo, un investimento che le famiglie affrontano per comprare casa (e su cui si pagano profumatissimi interessi), non certo per "guadagnare" o "speculare" in borsa, nascondeva un rischio altissimo perché influenzato fortemente dall'andamento delle valute. Un rischio che tantissime famiglie italiane, ma anche greche, polacche, francesi e spagnole, non sapevano di correre ma che le ha ridotte sul lastrico. Nella maggior parte dei casi a nulla, o poco, sono valsi i ricorsi all'Arbitro bancario e finanziario. Ora uno spiraglio di luce c'è. In Spagna un'associazione di consumatori, la Asufin, è riuscita a vincere un procedimento contro il colosso inglese, che nel frattempo ha ritirato dal mercato il mutuo in Chf e sta lasciando anche i paesi dell'Europa continentale, dimostrando che Barclays sapeva, basandosi su grafici previsionali di Bloomberg, quale sarebbe stato l'andamento della divisa elvetica e proprio in vista del rafforzamento di quest'ultima aveva spinto i consulenti a vendere quanti più mutui possibile. Il giudice ha ritenuto nulla la clausola della conversione Euro-Chf.” Una condotta, quantomeno discutibile, ora in Italia, l'associazione Movimento Nuovi Consumatori di Vicenza, che si sta gemellando con la Asufin, vuole portare Barclays in tribunale, non con una Class Action che in Italia è ancora un’arma spuntata ma con una causa comune. “La mancanza di trasparenza, il fatto che il documento di sintesi, il piano di ammortamento, le informative periodiche fossero tutte espresse in euro e non chf, non dava la possibilità ai clienti di valutare l’alto rischio che stavano correndo.

Un altro tassello che si aggiunge a un quadro d’insieme, che continua a sembrare abbastanza inquietante, noi continuiamo per quanto possibile a vegliare su quanto accade, seguendo da vicino una privatizzazione, che ribadiamo, non ci entusiasma (volendo usare un eufemismo) per niente.

Roma, 26/04/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo